

# FANTASTICHE MATITE

17ª RASSEGNA DEGLI ILLUSTRATORI A SEREGNO

## ŠTĚPÁN ZAVŘEL ILLUSTRATORE E MAESTRO

OPERE DI

ŠTĚPÁN ZAVŘEL  
NICOLETTA BERTELLE  
GIULIANO FERRI  
BIMBA LANDMANN  
GIOVANNI MANNA  
CRISTINA PIEROPAN  
LORETTA SEROFILLI



Città di Seregno  
Galleria Civica Ezio Mariani  
5 - 27 ottobre 2019

Fantastiche Matite  
17ª Rassegna degli illustratori a Seregno  
Galleria Civica "Ezio Mariani"

Città di Seregno

Sindaco  
Alberto Rossi

Assessore alla Pubblica istruzione  
(politiche educative, scolastiche e dell'infanzia), Cultura e Biblioteca  
Federica Perelli

Fantastiche Matite  
è un'iniziativa realizzata dalla  
Biblioteca Civica "Ettore Pozzoli"

Organizzazione, redazione, sito web  
Alberto Banfi, Marica Scarpi

Progetto grafico  
Gianni Corrado

[www.fantastichematite.it](http://www.fantastichematite.it)



[www.bignardi.it](http://www.bignardi.it)



[www.castellodibrazza.com](http://www.castellodibrazza.com)

Si ringraziano per la collaborazione e la gentile concessione delle opere Marina Tonzig e il Museo Artistico Štěpán Zavřel di Moruzzo (UD); Joanna Dillner e la Casa editrice bohém press Italia; Fabio Bignardi per i materiali d'archivio dello Studio di produzione di Secondo Bignardi.

L'immagine di copertina è di Štěpán Zavřel (Museo Artistico Štěpán Zavřel, Moruzzo UD, Habitat Brazzà S.r.L.) pubblicata in **Le montagne dei giganti** di Max Bolliger, Edizioni Arka 1996.  
L'immagine di seconda e terza di copertina è tratta da **L'ultimo albero** di Štěpán Zavřel ©2016 bohém press Italia.

**La mostra** "Fantastiche Matite" è ormai una pietra miliare nel panorama degli appuntamenti della Biblioteca Civica. Una lunga tradizione che si rinnova da diciassette anni e che ha tutti i requisiti per ampliare i propri orizzonti e raggiungere nuovi e importanti traguardi.

Come Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura e Biblioteca credo molto in questa iniziativa: per il valore artistico-culturale che la contraddistingue, in virtù della qualità tecnica delle opere presentate - sempre di altissimo livello - e della creatività degli illustratori, che sanno regalarci emozioni e "fantastiche" illusioni; e per il vasto pubblico a cui è rivolta, essendo in grado di intercettare e coinvolgere l'intera comunità, dai bambini agli adulti.

"Fantastiche Matite" è dunque per tutti e di tutti, senza distinzioni di sorta: perché se è con lo sguardo puro e disincantato dei bambini che bisogna avvicinarsi a queste opere, facendosene contaminare, è con la maturità e la consapevolezza da adulto che se ne scorgono anche i risvolti tecnici, la qualità del tratto, l'uso del colore, comprendendone così la portata.

Il potere immaginifico che scaturisce dalle "fantastiche matite" di questi sapienti illustratori è una sorta di lezione morale che arriva dritta al cuore di ognuno di noi: ci spinge a ritornare piccoli, a ripensarci sognatori di mondi avventurosi, a immaginare situazioni e contesti inverosimili, ma che stimolano la nostra capacità di osare guardando oltre i confini reali e fisici a cui siamo abituati.



"Fantastiche Matite" è un viaggio meraviglioso nel mondo dell'infanzia, dove tutto è possibile perché la mente e il cuore dei bambini sono ancora "liberi": liberi dalle convenzioni sociali, dagli stereotipi, da un modo di pensare e di agire che appartiene ai "grandi", ma che spesso ha davvero poco di "grandioso", di umano e di ragionevole.

Bisogna avvicinarsi in punta di piedi a questa mostra, con la delicatezza e lo stupore di un bambino affascinato. Né ci si deve fermare al primo "livello" delle opere: il messaggio non è sulla tela o sulla carta, nelle figure, nei paesaggi e nei colori che vi sono rappresentati. Il messaggio è ciò che ritorna a noi attraverso la capacità dell'illustratore di smuoverci dentro sensazioni e sentimenti, facendoci riaggrappare a quel bambino che rimane la nostra parte più autentica.

Se l'Arte, in ogni sua manifestazione, non ci permettesse di attraversare confini e limiti spazio-temporali, non sarebbe realmente tale. "Fantastiche Matite" riscopre queste origini e queste finalità; che la manifestazione sia poi emanazione della nostra Biblioteca Civica è altrettanto importante ed emblematico, perché l'illustrazione è uno degli elementi caratterizzanti dell'editoria per l'infanzia, e non solo, e i libri - lo sappiamo - sono il cuore e il motore dell'evoluzione umana.

Una società senza libri è una società senza felicità, senza futuro, senza speranza. Mentre "un bambino che legge è un bambino che va lontano senza che nessuno lo tenga per mano" (Angelo Petrosino).

Alberto Rossi  
*Sindaco*

Federica Perelli  
*Assessore alla Pubblica istruzione (politiche educative, scolastiche e dell'infanzia), Cultura e Biblioteca*

Liduschka, la protagonista de **Il sale vale più dell'oro** di Štěpán Zavřel ©2012 bohem press Italia.



# ŠTĚPÁN ZAVŘEL OVVERO L'ARTE D'ILLUSTRARE LIBRI PER L'INFANZIA

di Marina Tonzig

**Štěpán** Zavřel (Praga 1932 - Rugolo 1999) è un artista praghese, cresciuto nella ricca tradizione del teatro di burattini e della scuola di cinema d'animazione dell'Est, allievo del grande marionettista Jiří Trnka e dei più grandi artisti del cinema d'animazione ceco. Fuggito dalla Cecoslovacchia nel 1958, viaggia in tutta Europa, impegnandosi in studi accademici d'arte, scenografia e costume teatrale e lavorando come grafico e animatore per grandi studi d'animazione tra Monaco, Londra e Roma. A Roma, dopo l'incontro fondamentale e folgorante con lo scenografo e disegnatore Emanuele Luzzati, decide di dedicarsi all'illustrazione per l'infanzia, divenendone uno dei più grandi maestri. Inesauribile artista che, oltre ad aver ridato dignità all'illustrazione per l'infanzia, innalzandola ad Arte, ha promosso l'arte grafica e l'illustrazione fondando gallerie d'arte (Studio La Città, Verona, 1968; Galleria QuadrangoloArte, Conegliano, 1975) e una casa editrice specializzata (Bohem Press), organizzando mostre ed esponendo in biblioteche, gallerie e musei di tutto il mondo (Metropolitan Museum of Art, New York; Museo Español de Arte Contemporáneo, Spagna; Itabashi Ward Museum of Art, Tokyo).

Diverse opere in mostra provengono dal Museo Artistico Štěpán Zavřel di Moruzzo (UD), impegnato a studiare e tutelare la produzione dell'artista su incarico della famiglia, e rappresentano un'idea di temi e tecniche compositive diverse, frutto della sua passione per le Arti (cinema d'animazione, teatro, storia dell'arte) e della sua dedizione per un preciso metodo di lavoro (si veda il cartellone presente in mostra *Come nasce un libro*).

Tra il 1961 e il 1966 lavora nello Studio d'animazione romano di Gianini e Luzzati, dove realizza filmati, manifesti pubblicitari, volantini per campagne politiche e collabora al cortometraggio animato *La Gazza Ladra*, premiato al Festival di Annecy nel 1965 e nominato al premio Oscar come miglior soggetto nel 1966. Parallelamente si dedica agli studi di scenografia a Monaco dove, affascinato dall'elegante lezione di Luzzati, comincia a valutare l'idea di rendere l'illustrazione un'arte autonoma, interessandosi sempre più all'editoria per l'infanzia.

L'idea per il primo libro illustrato nasce a Monaco nel 1964, dall'incontro con Mafra Gagliardi, studiosa di let-

teratura per l'infanzia: insieme pensano ad un modo semplice per avvicinare il mondo dell'arte a quello dell'infanzia, trovandolo nell'albo illustrato. La Gagliardi ne inventa la storia, Zavřel cura le illustrazioni. Scelgono un personaggio che possa facilmente interagire con i bambini: un pesce d'oro dipinto in un quadro, ispirato a 'Il Pesce d'Oro' di Paul Klee del 1925. Le tavole sono create nel Castello di Brazzà (Moruzzo, UD) e il libro viene pubblicato prima a Monaco da Annette Betz nel 1966, poi in Giappone, Stati Uniti, Inghilterra e Italia. Nel libro Zavřel mette a frutto la sua esperienza di disegnatore e scenografo, utilizzando la tecnica del ritaglio, che tornerà, assieme alla lezione di Luzzati del pastello a olio, nelle illustrazioni delle leggende popolari ceche *Il sale vale più dell'oro* e *Vodník*. *Il pesce magico* ci ricorda che il rapporto tra arte e infanzia è prezioso e insostituibile. È la storia di una grande amicizia tra l'arte e i bambini: l'arte - il

simbolico pesciolino - per stare nel suo quadro ha bisogno di sentirsi amata e accarezzata dagli sguardi dei bambini, che non può deludere; i bambini hanno bisogno di riempirsi gli occhi di immagini capaci di farli sognare, spalancando loro le porte della fantasia. Lo storyboard, rappresentato nella lettera inviata all'autrice del testo, dà già un'idea di come sarebbe stata realizzata l'impaginazione del libro.

In effetti, nel creare libri e film animati, risulta per lui fondamentale la progettazione, evidente negli schizzi preparatori. È il caso dello storyboard del cortometraggio *Ogni Regno*, realizzato per lo Studio Secondo Bignardi di Modena nel 1969, che per una decina d'anni rappresenterà l'Italia nelle principali manifestazioni internazionali, ricevendo il Premio di Qualità al Festival di Annecy nel 1971. Lo stesso vale per lo storyboard di *Giona* e de *L'ultimo albero*, che pare avesse pensato di animare negli anni Settanta.

Nel 1973 Zavřel fonda a Zurigo la casa editrice specializzata in libri per l'infanzia Bohem Press, rivelandosi un ottimo 'talent scout' di giovani illustratori. Si stabilisce a Rugolo, sulle pendici del Cansiglio (TV), dove la sua casa diventa un punto d'incontro e formazione per giovani artisti, che vi trovano orientamenti, consigli e occasioni di lavoro: un'autentica scuola di formazione artistica, che produce i suoi effetti sull'editoria per l'infanzia in campo internazionale. In questi ultimi anni il 'Progetto Editoria-





le Štěpán Zavřel, promosso da bohem press Italia e condiviso con il Museo Artistico Štěpán Zavřel di Moruzzo, si sta rivelando un'operazione fondamentale per riproporre l'artista e il suo modo di 'fare libri'. Quelli di Zavřel sono libri senza tempo, perché capaci di trasmettere emozioni e valori arcaici e fondamentali, che un mondo in così veloce trasformazione rischia di perdere di vista.

Libri come *L'ultimo albero* o *La città dei fiori* ci ricordano l'importanza del rispetto per la natura e l'ambiente in cui viviamo. *Nonno Tommaso*, dove i nonni - catturati e rinchiusi in un ospizio perché ritenuti inutili (costano pazienza, tempo e soldi) - sono liberati dai bambini con un ingegnoso piano di evasione, ci fa riflettere sul rispetto dell'anziano e del suo ruolo fondamentale nella società e nella famiglia: *Nonno Tommaso* rappresenta il tempo del racconto e dell'ascolto, necessario e insostituibile per i bambini. *Le montagne dei giganti* condanna con fermezza qualsiasi forma di potere e prepotenza volta a schiacciare l'individuo, privandolo della sua libertà e della sua felicità. Una lucidissima critica contro un sistema inquietante che ci vuole simili ad automi, chiede sempre di più e non concede distrazioni: via i colori, le risate, la festa, i profumi, il tempo delle Storie - la macchina deve funzionare perfettamente senza intoppi - via gli anziani dunque, che rallentano la macchina perfettamente oliata del Sistema. Un monito prezioso, da conservare gelosamente e rileggere continuamente - non solo ai bambini - che ci ricorda i valori fondamentali della nostra esistenza, a cui non possiamo e non dobbiamo rinunciare. Per due personaggi come *Jacopo il Giullare* e *Giona*, il viaggio rappresenta un percorso di ricerca e crescita spirituale. Il giullare Jacopo rivive nella leggenda francese del XIII secolo come simbolo di una fede pura e sincera, offrendo sé stesso e i suoi talenti con semplicità e gioia: ciascuno di noi è unico, diverso dagli altri e originale nella sua unicità, e questa differenza, messa a disposizione degli altri, ci permette di crescere e arricchirci reciprocamente. A Giona sono necessari tre giorni per comprendere, nell'oscurità del ventre della balena, il progetto che ha Dio su di lui: per ciascuno di noi è necessario un percorso di maturazione, fatto di partenze e arrivi, costellato di imprevisti e cambiamenti di rotta. Zavřel stesso ha lasciato giovane e per necessità il suo Paese, viaggiando continuamente, portando con sé la sua vitale creatività, la sua terra e le sue tradizioni - nella convinzione dell'importanza del saper sognare e del credere ai propri ideali -, lottando per i propri valori con la stessa speranza e curiosità dei bambini protagonisti dei suoi libri. Sono sempre loro, i bambini, con sguardo limpido e lucidità, a risolvere le situazioni - confrontandosi con temi come tolleranza, solidarietà, amicizia, amore e rispetto per la vita e la natura, accettazione di sé - e a costruire un mondo migliore in cui vivere.

Per questo i libri illustrati, come strumento prezioso per accompagnare la crescita del bambino, richiedono se-

rietà e consapevolezza a chi li fa. Zavřel stesso diceva: «l'Illustratore che davvero si dedica a questo mestiere si trova necessariamente al di fuori dei grandi interessi, tanto politici che economici. In sé, egli ha una parte del bambino. Noi avviciniamo i bambini per dare loro ciò di cui hanno bisogno e lo possiamo fare nel modo migliore solo quando sentiamo dentro una parte del loro mondo. Una cosa è fondamentale a mio avviso per il disegnatore: essere una persona "viva".»

La forza di questi messaggi è testimoniata dal fatto che, a distanza di tempo, le opere e i libri dell'artista continuano ad essere adottati da scuole e biblioteche, anche all'interno di rassegne rivolte a bambini e adulti. Un poeta come Roberto Piumini, in occasione dei dieci anni dalla scomparsa, ha dedicato a Zavřel la poesia *La Fata Sirena*, ispirandosi a quella ritratta dall'artista, intenta a leggere un libro ai pesciolini.

Oggi il lavoro di ricerca, unito a quello di riedizione dei libri illustrati, sta contribuendo a risvegliare l'interesse per questo prolifico artista, che tanto di sé ha lasciato per noi in giro per il mondo e su cui c'è ancora molto da scoprire.

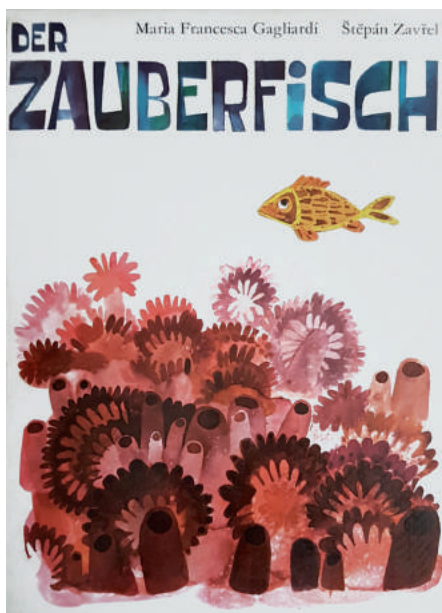
Per la metà che conta  
parola sciolta e pronta,  
per la metà che nuota  
meravigliosa e ignota  
per la metà che dice,  
voce lieve e felice,  
per la metà che muove  
vie misterose e nuove,  
per la metà che canta  
favola che m'incanta,  
per la metà che guizza  
luce che fugge e sprizza,  
per la tua azzurra lena,  
grazie, fata-sirena

(poesia di Roberto Piumini)





Štěpán Zavřel bambino a Praga.



Maria Francesca Gagliardi, *Der Zauberfisch*, Betz 1966 (primo albo illustrato pubblicato da Zavřel).



Jiří Trnka, maestro di Zavřel (anni '50).

### Libri illustrati da Štěpán Zavřel (edizioni italiane)

**Venezia domani** di Štěpán Zavřel, Grafiche AZ 1974.

**Il ritorno di Ario. Da Ciro il Grande a Ciro il Piccolo** di Ranieri Carano, Quadrangolo Libri 1974.

**Un sogno a Venezia** di Štěpán Zavřel, Quadrangolo libri 1977 (Cieli & azzurri).

**L'ultimo albero** di Štěpán Zavřel, Quadrangolo libri 1978 (Cieli & azzurri).

**Natale** di Štěpán Zavřel, Jaca Book 1981.

**Il flauto del pastore** di Max Bolliger, Arka 1985 (Collana di perle).

**L'ultimo albero** di Štěpán Zavřel, Arka 1985 (Collana di perle).

**Il ponte dei bambini** di Max Bolliger, Arka 1986 (Collana di perle).

**La città dei fiori** di Eveline Hasler, Arka 1987 (Collana di perle).

**Venezia Domani** di Štěpán Zavřel, testo rielaborato da Ginevra Viscardi, Arka 1988 (Collana di perle).

**Jacopo il Giullare** di Max Bolliger, Arka 1991 (Collana di perle).

**Nonno Tommaso** di Štěpán Zavřel, Arka 1992 (Collana di perle).

**La farfalla** di Sofia Gallo, Arka 1994 (Quattro stagioni).

**Le montagne dei giganti** di Max Bolliger, Arka 1996 (Storie per te).

**In cammino con Dio. La nuova Bibbia per adulti e bambini** di Regine Schindler, AER 1997.

**La Storia del Sale e dell'Oro** di Štěpán Zavřel, Fondazione Mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia Štěpán Zavřel 2000.

**Un sogno a Venezia** di Štěpán Zavřel, testo di Micheline Bertrand, bohem press Italia 2001.

**Sotto la laguna di Venezia** di Brigitte Maury e Dominique Paravel, La Margherita 2002.

**Il ponte dei bambini** di Max Bolliger, bohem press Italia 2007.

**La città dei fiori** di Eveline Hasler, bohem press Italia 2009.

**Il sole ritrovato** di Štěpán Zavřel, bohem press Italia 2010.

**Il Pesce Magico** di Mafra Gagliardi, bohem press Italia 2010.

**Nonno Tommaso** di Štěpán Zavřel, bohem press Italia 2012.

**Il ladro di colori** di Mafra Gagliardi, bohem press Italia 2014.

**Il sale vale più dell'oro** di Štěpán Zavřel, bohem press Italia 2015.

**L'ultimo albero** di Štěpán Zavřel, bohem press Italia 2016.

**Jacopo il Giullare** di Max Bolliger, bohem press Italia 2018.

**Vodník. Il mostro del lago** di Štěpán Zavřel, bohem press Italia 2019.

### Libri su Štěpán Zavřel

**Štěpán Zavřel. 30 anni di illustrazioni per l'infanzia**, Grafiche AZ 1991.

Mario Vigiak (a cura di), **Štěpán Zavřel viaggiatore incantato**, Edizioni biblioteca dell'immagine 2000.

Marina Tonzig, **Štěpán Zavřel (1932-1999)**, Cleup 2008.

Marina Tonzig, **L'arte racconta. Guida al Museo artistico Štěpán Zavřel**, Editrice Leonardo, 2011.

Alberto Benevelli, Bimba Landmann, Loretta Serofilli, Nicoletta Bertelli, Cristina Pieropan (a cura di), **Štěpán Zavřel la foresta infinita**, AnimaMundi Edizioni 2019.





La giornata sarà dedicata ai lavori di apprendimento e approfondimento delle tecniche presentate. Verso le ore 19 dovrebbe cessare l'attività artistica della giornata, ma i più tenaci dopo cena potranno continuare il loro lavoro. La sera sarà anche momento di discussione e scambio di opinioni sui lavori svolti. Durante la giornata si raccomanda a tutti i partecipanti di astenersi dal proporre interminabili discussioni sui problemi soggettivi dell'arte, ed è auspicata una costante dedizione al disegno e alla sperimentazione pratica delle varie tecniche.



(da sinistra in alto):

- 1-2: La casa di Štěpán Zavřel a Rugolo (fraz. di Sarmede). Foto di Nicoletta Bertelle e Emanuela Mastria.
- 3: Biglietto da visita di Štěpán Zavřel.
- 4: Estratto del dattiloscritto "Corso estivo di illustrazione" (Comune di Sarmede, 1991).
- 5: Štěpán Zavřel durante un incontro nelle scuole.

Štěpán Zavřel ha lavorato per alcuni dei più importanti studi di animazione europei. A Praga presso lo studio "Bratři v Triku" con Jiří Trnka. A Londra nello studio di Richard Williams, a Monaco di Baviera nello Studio Rolf Seifert, a Roma con Giulio Gianini e Emanuele Luzzati, a Modena con Secondo Bignardi, e a Milano per la Casa di produzione O.C.P. con Nedo Zanotti.

### Filmografia essenziale

**Stvoření světa - La Création du monde** (distribuito in Italia nel 1976 con il titolo **La Bibbia secondo Pierino**), regia di Eduard Hofman, su disegni di Jean Effel, Československý Státní Film-Bratři v Triku, Cecoslovacchia-Francia 1958. Durata 85 min.

**Proč UNESCO? (Perché l'Unesco?)**, regia di Jiří Trnka, Typologie Filmu, Cecoslovacchia 1958. Durata 11 min.

**Bombomanie**, regia di Břetislav Pojar, grafica e ambienti di Jiří Trnka, Cecoslovacchia 1959. Durata 12 min.

**La storia di Ali Reza**, inserto per un film di Michele Gandin, fotografia e animazione Giulio Gianini, storia personaggi e disegni di Štěpán Zavřel, Italconsult, Italia 1963.

**La Gazza Ladra**, regia di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati. Musica di Gioacchino Rossini, Italia 1964. Durata 11 min.

**Con Robinson sull'isola**, Studio Rolf Seifert, Germania 1967.

**Ogni Regno**, regia, storia, personaggi, disegni, di Štěpán Zavřel e Secondo Bignardi, animazione di Milan Klikar, Studio Secondo Bignardi, Italia 1969. Durata 11 min.

**Il bambino e il drago**, regia, storia, personaggi e disegni di Štěpán Zavřel, Studio Secondo Bignardi, Italia 1974. Inedito.

**Il giro del mondo in 80 giorni**, progetto e disegni per caroselli, Casa di produzione O.C.P., Italia 1971. Non realizzato.

**Storie intime**, storyboard e animazione di Štěpán Zavřel, Casa di produzione O.C.P., regia Nedo Zanotti. Serie di caroselli su disegni di Jaume Cluet per la Polymer, Italia 1973.

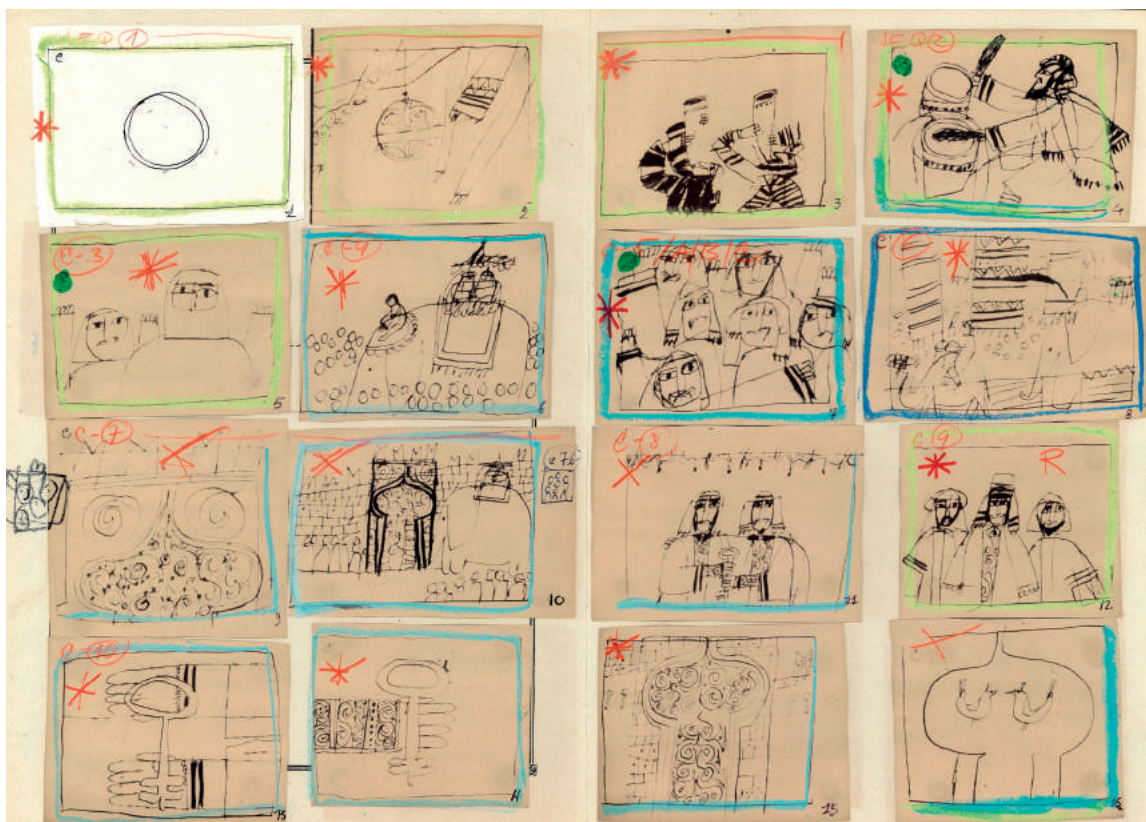
**L'elaborazione automatica dei dati presso il Credito Italiano**, realizzato da Studio O.C.P. di Milano, in collaborazione con lo Studio Arcoquattro, per il Credito Italiano, Milano 1976. Collaborazione e disegni di Štěpán Zavřel, direzione Nedo Zanotti. Due film didattici con inserti animati. Durata 30 e 40 min.





# ŠTĚPÁN ZAVŘEL E IL CINEMA DI ANIMAZIONE

Ogni Regno, regia, produzione, soggetto, fotografia e montaggio di Secondo Bignardi. Disegni e scenografia di Štěpán Zavřel. Animazione di Milan Klikar. Musica: "Le Chant du Monde". Voce di Carlo Bonomi. Italia 1969.



Storyboard di *Ogni Regno* (particolare), Studio Secondo Bignardi, Modena, 1969.



Studio personaggi di *Ogni Regno*  
Matita e matita blu su foglio d'animazione (a sinistra). Tecnica mista, pastello acquerellato (a destra).



Originali per **Ogni Regno**  
Tecnica mista (collage rodovetro su fondale di carta).





ŠTĚPÁN ZAVŘEL ILLUSTRATORE E GRAFICO







Collegate il pennello al vostro cuore e abbandonatevi al ritmo delle vostre emozioni! Pensate agli artigiani del Medioevo che negli spazi più angusti, o su pareti impensabili creavano emozioni che ancora oggi incantano.

(Štěpán Zavřel)



Jacopo il giullare di Max Bolliger  
illustrazione di Štěpán Zavřel ©2018 bohem press Italia





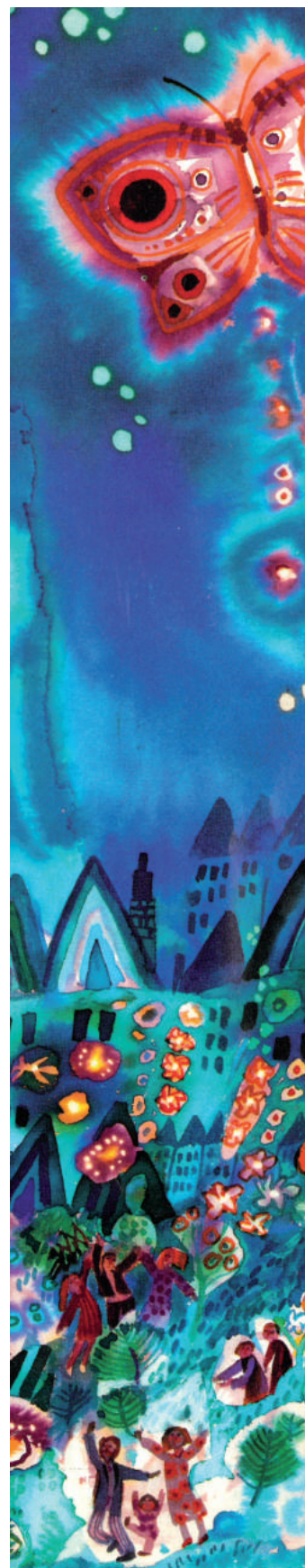
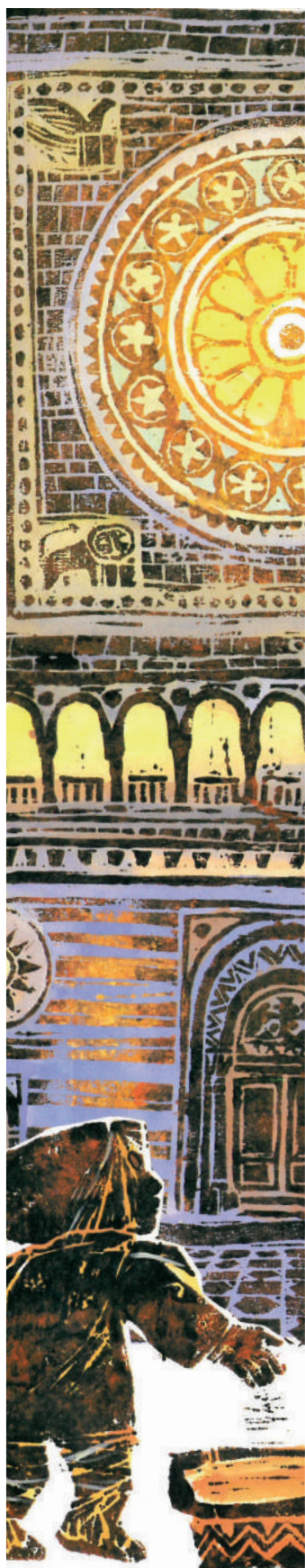


Vodník. Il mostro del lago di Štěpán Zavřel  
©2019 bohem press Italia



Le montagne dei giganti di Max Bolliger  
illustrazione di Štěpán Zavřel, Edizioni Arka 1996 (particolare).  
Opera dal Museo Artistico Štěpán Zavřel di Moruzzo (UD).





Štěpán Zavřel, particolari tratti da:  
Jacopo il giullare di Max Bolliger ©2018 bohem press Italia - Edizioni Arka 1991 (prima immagine da sinistra);  
La città dei fiori di Eveline Hasler ©2009 bohem press Italia - Edizioni Arka 1987 (seconda e terza);  
L'ultimo albero di Štěpán Zavřel ©2016 bohem press Italia - Edizioni Arka 1985 (quarta).









Nonno Tommaso di Štěpán Zavřel  
©2012 bohem press Italia



**NICOLETTA BERTELLE**

WWW.NICOLETTABERTELLE.IT



**Il fiore del Signor Moggi** di Bernard Friot  
illustrazioni di Nicoletta Bertelle © 2019 Fatatrac





Pensando al mio Maestro Štěpán...

Ci sono Artisti che rappresentano un punto di non ritorno. Arrivano, creano un mondo magico pieno di meraviglie e poesia e niente è più come prima. Štěpán Zavřel era ed è così.



**Il fiore del Signor Moggi** di Bernard Friot  
illustrazioni di Nicoletta Bertelle © 2019 Fatatrac





GIULIANO FERRI



Gino, piccolo grande girino di Giuliano Ferri  
© 2007 Nord-Sud





Pensando al mio Maestro Štěpán...

Come un bambino, così fragile e delicato, eppure capace di contenere in sé e sprigionare tutta l'energia creatrice dell'universo.





# BIMBA LANDMANN

WWW.BIMBALANDMANN.COM



Le mappe delle mie emozioni di Bimba Landmann  
© 2019 Camelozampa





Pensando al mio Maestro Štěpán...

Grazie Štěpán per la fiducia che mi hai dato.  
Questo mi ha dato coraggio, speranza e gioia assoluta. Non ti dimenticherò mai. Sarai sempre nei miei colori, dentro ai miei paesaggi.





GIOVANNI MANNA

WWW.GIOVANNIMANNA.COM



Henry David Thoreau, *A year in the woods*, The Creative Company, USA, © 2017  
Ed. italiana *Walden. Un anno nei boschi* di Henry David Thoreau  
illustrazioni di Giovanni Manna © 2017 Gallucci editore







Pensando al mio Maestro Štěpán...

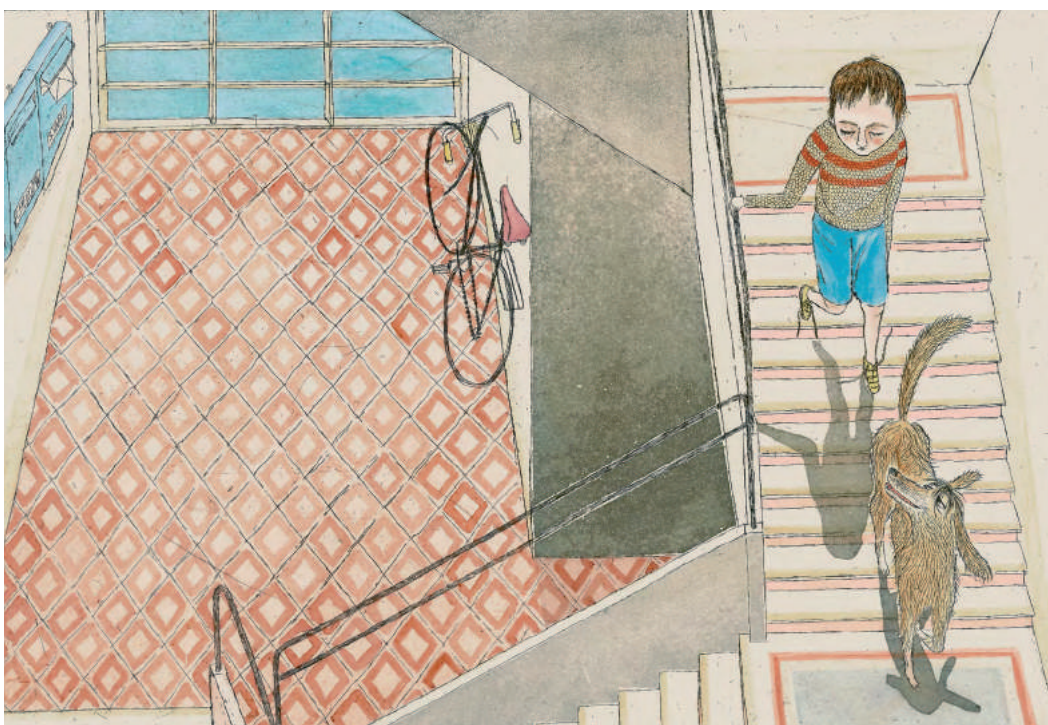
Štěpán nella mia esperienza è stato non solo un grande artista, ma una persona disponibile e generosa, con una forte impronta spirituale nei confronti delle persone e della natura, che mi ha sostenuto, compreso e aiutato con fiducia.





# CRISTINA PIEROPAN

WWW.CRISTINAPIEROPAN.IT



Tu grimpes drôlement bien aux arbres! di Silvia Härr  
illustrazioni di Cristina Pieropan 2015 NOTARI (L'oiseau sur le rhino)





Pensando al mio Maestro Štěpán...

Grazie Maestro, per avermi insegnato l'arte della condivisione, della fatica, e della perseveranza.



Niccolò & Snuffy di Cristina Pieropan  
illustrazioni di Cristina Pieropan 2003 Ta Chien Publishing (Tainan, Taiwan)





# LORETTA SEROFILLI



Più grande! di Alberto Benevelli  
illustrazione di Loretta Serofilli © 2019 Terre di Mezzo



Guerra lasciaci in pace! di Alberto Benevelli  
illustrazione di Loretta Serofilli © 2018 Corsiero editore





Pensando al mio Maestro Štěpán...

- Pronto, buongiorno. -
  - Ciao Štěpán! Sono Loretta, volevo... -
  - È senz'altro qualcosa di molto importante che dovete dire. Attendo con grande aspettativa e ascolto quando ritorno da passeggiata... Bip -
- Tutte le volte ci cascavo... Štěpán era autentico anche in segreteria telefonica!



Più grande! di Alberto Benevelli  
illustrazione di Loretta Serofilli © 2019 Terre di Mezzo





## BIOGRAFIE ALLIEVI DI ZAVŘEL IN MOSTRA

### NICOLETTA BERTELLE

Diplomata all'Istituto d'Arte di Padova. Nel 1987, mentre lavora come grafica, incontra Štěpán Zavřel. Dopo qualche anno nasce il suo primo libro *Bubo e le farfalle* edito dalla Bohem Press, tradotto in 7 lingue. Ha pubblicato oltre 120 libri per le maggiori case editrici italiane e straniere. Ha frequentato corsi con Emanuele Luzzati e Józef Wilkoń. Insegna illustrazione, crea laboratori per scuole, biblioteche e musei.



### GIULIANO FERRI

Nato a Pesaro, si è diplomato presso l'Istituto d'Arte di Urbino. Ha frequentato la scuola d'illustrazione diretta da Štěpán Zavřel. Da diversi anni scrive e illustra libri per bambini, pubblicando con editori di tutto il mondo. Le sue illustrazioni sono state esposte in numerose mostre e musei come il Salone Internazionale del libro per Ragazzi di Bologna, il BIB (Biennale d'illustrazione di Bratislava), il Centro Pompidou di Parigi, la mostra internazionale di illustrazione di Sarmede. Alterna il suo lavoro di illustratore con il teatro nelle vesti di regista, sceneggiatore e attore.



### BIMBA LANDMANN

Ha deciso di diventare illustratrice da bambina, di fronte agli ori e blu di un antico libro miniato. Da quel giorno non ha mai smesso di disegnare riempiendo interi quaderni con immagini e storie. A 20 anni, Bimba incontra Štěpán Zavřel che la incoraggia e la aiuta a seguire questa strada. Ora è la sua professione ed i suoi libri sono stati pubblicati in più di venti lingue. Cerca con la sua Arte di fare uscire i Sogni che abitano dentro. Cerca le stesse profondità anche nei laboratori che conduce con i bambini e gli adulti, certa che l'Arte e la creatività siano accessibili a tutti e possano renderci esseri umani migliori. Nel 2017 il Museo Carlo Bilotti Aranciera di Villa Borghese a Roma le ha dedicato una retrospettiva. Nel 2018 la città di Seregno le ha dedicato una mostra personale.

### GIOVANNI MANNA

Fiorentino, allievo di Štěpán Zavřel, lavora come illustratore dal 1995. Ha pubblicato oltre cento titoli per numerose case editrici italiane e straniere e ha esposto le sue tavole nelle principali rassegne internazionali. Nel 2003 ha ricevuto il premio Andersen italiano come miglior illustratore, nel 2012 è premiato con il Junior Library Guild statunitense. È docente di Illustrazione al Triennio Accademico della Libera Accademia d'Arte Novalia di Alba e tiene corsi di acquerello presso la scuola di Sarmede ed altre realtà in Italia.



### CRISTINA PIEROPAN

Cristina Pieropan, allieva di Štěpán Zavřel, crea le sue elaborate illustrazioni utilizzando la tecnica dell'incisione e poi tinge le sue stampe ad acquaforte ed acquatinta con l'acquerello. I temi preferiti sono le città, con le loro strade trafficate, edifici e finestre che raccontano storie di animali e bambini. Adora creare minuziose descrizioni di piante e fiori, e ama anche inserire dettagli di tessuti dalla sua precedente esperienza come fashion designer. Ha illustrato oltre 25 libri in Italia e all'estero e il suo lavoro è stato selezionato in molte mostre internazionali, come l'Itabashi Art Museum di Tokyo; il BIB, Bratislava; il CJ Picture Book Festival e il Nami Island, Seoul. Una delle sue incisioni è ora nella collezione reale di Buckingham Palace.



### LORETTA SEROFILLI

Ciao, io sono Loretta e dipingo. Ho studiato all'accademia di Belle Arti e gli insegnanti dicevano che potevo diventare una brava pittrice. Io, però, volevo fare l'illustratrice. Ed eccomi qui, tra le pagine dei libri. Io lavoro in uno studio piccolo piccolo che a volte, però, diventa grande, troppo grande. Immenso! Così perdo di tutto: colori, fogli, disegni, pennelli, idee. Per fortuna nello studio ci abitano degli esseri straordinari, gli "Aiutanti Invisibili". Loro sanno ritrovare colori, fogli, disegni, pennelli, idee e arrivano sempre in mio soccorso. Così io posso finire ancora una volta il libro da consegnare. Anche grazie al mio Maestro Štěpán Zavřel.